



Foto: Elisabetta Claudio

“Leggete questo libro se volete capire l'Italia” ha scritto il settimanale der Spiegel. Francesca Melandri racconta in «Alle ausser mir» (*Wagenbach Verlag, 2018*) titolo originale «Sangue giusto» (Rizzoli, 2017), una storia di una famiglia italiana attraverso tre generazioni. Tutto comincia quando **Ilaria**, la protagonista, si ritrova sul pianerottolo di casa un ragazzo africano che sostiene di essere suo nipote, nato cioè dal figlio di **Attilio Profeti**, padre di Ilaria, quando quest'ultimo si trovava in Etiopia durante l'occupazione italiana. Il romanzo intreccia perfettamente il racconto del presente, in cui Ilaria si trova a dover fare i conti con la vita segreta del padre e a scavare nel suo passato, con la storia del padre, Attilio Profeti, attraversando insieme a lui la storia dell'occupazione e delle violenze fasciste in Etiopia, le "conversioni" repentine del dopoguerra, e poi tangentopoli e gli anni del governo Berlusconi fino all'arrivo a Roma di Gheddafi nel 2010, ma anche la storia e il viaggio di **Shimeta**, il ragazzo africano che dall'Etiopia attraversa il deserto, i lager libici, il Mediterraneo, i Centri di Identificazione ed Espulsione italiani fino ad arrivare davanti alla porta di casa di Ilaria. Un grande romanzo, nominato per il Premio Strega 2017.

Presentazione del libro con Jaqueline Aerne, moderazione. Carmen Grau, traduzione. Thomas Sarbacher, letture.

Unionsaal Volkshaus Basel FRANCESCA MELANDRI

In collaborazione con
Internationales Literaturfestival
BuchBasel

Francesca Melandri (Roma, 1964) ha lavorato per molti anni come sceneggiatrice, prima di esordire nel 2010 nella narrativa con *Eva dorme*. Nel 2012 ha pubblicato per Rizzoli *Più alto del mare*, finalista al Premio Campiello e vincitore del Premio Rapallo Carige. I suoi romanzi sono tradotti nelle principali lingue europee.

